

# INDICE-SOMMARIO

*pag.*

## CAPITOLO I

### DIRITTO ANTITRUST E CONTRATTO DI RETE: UN INSCINDIBILE LEGAME IN FUNZIONE PRO-CONCORRENZIALE

1.	Introduzione	1
2.	L'emersione del fenomeno delle reti di imprese	7
2.1.	Il modello reticolare da un punto di vista socio-economico	7
2.2.	La disciplina applicabile alle reti prima dell'introduzione normativa del c.d.r.: lacune ed esigenze di tutela	12
3.	L'introduzione del c.d.r. nell'ordinamento giuridico italiano	15
3.1.	L'attuale configurazione del c.d.r. all'esito di un accidentato percorso normativo	15
3.2.	Il <i>favor</i> legislativo nazionale verso il c.d.r. nel quadro del diritto antitrust europeo	19
4.	La tipizzazione del contratto di rete	30
4.1.	La fattispecie del c.d.r.: parti, causa e oggetto contrattuale	30
4.2.	Una rete a "maglie larghe"	33
5.	I differenti modelli reticolari	40
5.1.	Le reti-contratto	41
5.2.	Le reti-soggetto	43
5.3.	Le reti-organizzazione prive di soggettività giuridica	44
6.	Prime considerazioni dal punto di vista antitrust: il diritto della concorrenza in funzione ermeneutica della fattispecie "contratto di rete"	48
6.1.	L'interpretazione della causa del c.d.r. in senso efficientistico	49
6.2.	Le conseguenze dell'assenza e/o illiceità della causa pro-competitiva, con particolare riferimento all'esclusione delle "finte" reti dall'accesso alle agevolazioni	54
6.3.	La tipizzazione del c.d.r. come prototipo dei contratti di collaborazione interimprenditoriale pro-competitiva?	57

## CAPITOLO II

I CONTRATTI DI RETE E LA DISCIPLINA  
DELLE INTESRE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA

1.	La rete quale contratto tra imprese indipendenti. Riflessioni sui rapporti tra il contratto di rete e i gruppi d'impresa	61
1.1.	Il c.d.r. come presupposto giuridico dell'esistenza di un gruppo di imprese	63
1.2.	Le reti atte a configurare <i>single economic entities</i> : potenziali conseguenze giuridiche	70
1.3.	Alcune considerazioni sulla configurabilità di un'impresa di gruppo tra i retisti in posizione di controllo congiunto sulla rete	73
2.	Le forme della concertazione reticolare	76
2.1.	Il c.d.r. quale "accordo" tra imprese	76
2.2.	Le manifestazioni di volontà della rete quali "decisioni di associazioni di imprese"	79
2.3.	L'emersione di pratiche concordate in contesti caratterizzati da rapporti reticolari	87
3.	Cartelli v. contratti di rete	89
3.1.	Restrittività dell'intesa per oggetto e per effetto: corollari in tema di c.d.r.	90
3.2.	Prime considerazioni sulle <i>ancillary restraints</i>	98
3.3.	La valutazione dei c.d.r. in una prospettiva di <i>rule of reason</i> (europa): i rapporti tra il primo ed il terzo paragrafo dell'art. 101 TFUE	101
4.	La valutazione degli effetti dei contratti di rete e delle condotte attuative dei medesimi: considerazioni introduttive	108
4.1.	L'eterogeneità e la differente collocazione temporale delle condotte potenzialmente connesse ai c.d.r.: un tentativo di delimitazione del perimetro valutativo delle autorità di concorrenza	111
4.2.	Le reti e le c.d. intese continuate e complesse	118
5.	Contratti di rete che non rientrano nell'ambito applicativo dell'art. 101.1 TFUE	121
5.1.	Relazioni di interdipendenza, complementarità e/o interoperabilità nelle reti tra soggetti economici non concorrenti	121
5.2.	Le soglie <i>de minimis</i>	127
6.	L'applicazione dei Regolamenti di esenzione per categoria ai contratti di rete	135
6.1.	L'eventuale mancanza originaria o sopravvenuta dei presupposti applicativi dei Regolamenti di esenzione	140
6.2.	Le <i>ancillary restraints</i> nel quadro dell'esenzione	145

	<i>pag.</i>
7. Reti dagli effetti potenzialmente restrittivi e condizioni di esenzione individuale	152
7.1. Gli incrementi di efficienza <i>ex art.</i> 101.3 TFUE e la causa pro-efficientistica dei c.d.r.	154
7.2. L'indispensabilità delle restrizioni e la traslazione degli incrementi di efficienza sui consumatori	157
7.3. Il grado di apertura della rete e la sua durata nella valutazione degli eventuali effetti restrittivi o ai fini dell'applicazione dell'esenzione individuale	161

## CAPITOLO III

## I CONTRATTI DI RETE QUALI FATTISPECIE CONCENTRATIVE

1. Reti e concentrazioni: delimitazione e scopo dell'indagine	169
1.1. Applicabilità della disciplina delle concentrazioni a talune tipologie di reti di imprese: considerazioni introduttive	170
1.2. Potenziali ricadute positive del controllo <i>ex ante</i> tipico delle concentrazioni	178
1.3. Anticipazione delle tematiche oggetto della successiva trattazione	180
2. Reti-soggetto e concentrazioni tra imprese: premessa	182
2.1. La struttura organizzativa della rete-soggetto	182
2.2. La nozione di controllo rilevante ai fini antitrust: il potenziale esercizio di un'influenza determinante sulle decisioni strategiche della rete	184
3. Le reti-soggetto con le caratteristiche di <i>joint venture full-function</i>	188
3.1. Il controllo congiunto sulla rete-soggetto	188
3.2. La rete-soggetto <i>full-function</i>	192
3.3. I rischi di coordinamento tra gli aderenti alla rete: disciplina europea e nazionale	195
4. Ulteriori ipotesi di concentrazioni potenzialmente derivanti dalla costituzione di una rete-soggetto	200
4.1. L'acquisizione del controllo individuale sulla rete-soggetto	200
4.2. Il controllo della rete-soggetto sugli aderenti: la possibile configurazione di un'impresa di gruppo tra i retisti	204
5. L'applicazione della disciplina sulle concentrazioni alle reti prive di soggettività giuridica	208
5.1. L'improbabile qualificazione delle reti-contratto come concentrazioni tra imprese	209

	<i>pag.</i>
5.2. Le reti-organizzazione quali fattispecie concentrative	211
5.3. Alcune considerazioni conclusive sul fondo patrimoniale costituito attraverso l'apporto di patrimoni destinati	219
6. La valutazione antitrust delle reti di natura concentrativa	223
6.1. Effetti unilaterali e coordinati delle reti concentrative alla luce del nuovo test di valutazione delle concentrazioni	223
6.2. La c.d. <i>efficiency defence</i> nell'ambito del controllo sulle reti concentrative	228
6.3. Le reti concentrative orizzontali, verticali e conglomerali	235
6.4. I contratti di rete e la dominanza collettiva: alcuni spunti di riflessione "in bilico" tra concentrazioni e abusi di posizione dominante	240
INDICE DELLE OPERE CITATE	245
INDICE DELLE DECISIONI DELLE AUTORITÀ ANTITRUST E DELLA GIURISPRUDENZA	267